

N. 67199 REPERTORIO - N. 25168 RACCOLTA

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DI SOCIETA' A

RESPONSABILITA' LIMITATA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciotto del mese di ottobre

(18/10/2018) nella casa posta in Cremona via Colletta N.1

alle ore quindici e minuti venti.

Avanti a me dr. GIUSEPPE CRISTALDI Notaio residente in Son-
cino, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti riuniti di

R E G I S T R A T O
Agenzia Entrate
di CREMONA
il 23/10/2018
al n. 12351
Serie 1T
€. 200,00

Cremona-Crema, senza assistenza di testimoni avendovi i Com-

parenti infrascritti concordemente tra loro e con il mio

consenso rinunciato, è personalmente comparso il Signor SCURI

FABRIZIO, nato a Clusone (BG) il 20 gennaio 1964, domici-

liato per la carica presso la sede sociale il quale interviene

al presente atto nella sua qualità di Amministratore Unico

della " CENTRO PADANE S.R.L. ", con sede in Cremona, via

Colletta 1 Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro

delle Imprese di CREMONA: 01685510198, R.E.A. 193497, capi-

tale sociale Euro 500.000,00 i.v., avente ad oggetto princi-

pale della sua attività la promozione, la progettazione la

costruzione e la gestione in Italia e all'estero di autostrade

o tratte autostradali,

Comparsente della cui identità personale, qualifica e poteri io

Notaio sono certo, il quale, nella sua qualità di Ammini-

stratore Unico, mi dichiara che per questo giorno ed ora è

convocata in questo luogo l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci della "CENTROPADANE S.R.L.", con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria:

1. Approvazione delle modifiche statutarie ai sensi del D.Lgs.175/2016.

Parte Ordinaria:

1. NOMINA DEL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO;

2. NOMINA DEL REVISORE DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO;

3. ISTITUZIONE DEL DIRETTORE GENERALE;

4.APPROVAZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CON LE PROVINCE DI BRESCIA E DI CREMONA

5.DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI RELATIVI ALL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETA'

A termini dello Statuto Sociale assume la Presidenza dell'Assemblea, con il consenso dell'Assemblea, il Dott. Fabrizio Scuri, Amministratore Unico della società, il quale dopo aver constatato e fatto constatare che:

- è stata accertata l'identità e la legittimazione a partecipare all'Assemblea, in proprio o per delega,

- Amministrazione Provinciale di Brescia portatore del 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale, rappresentata dal Vice Presidente dott. Ing. ANDREA RATTI, giusta delega del Presidente dott. Pier Luigi Mottinelli, che rimarrà acquisita

agli atti della Società.

- Amministrazione Provinciale di Cremona portatore del 50% (cinquanta per cento) del capitale sociale in persona del Presidente DAVIDE VIOLA.

Sono inoltre presenti l'Amministratore unico Dott. Fabrizio Scuri e il revisore Dott. Simone Allodi.

PERTANTO DICHIARA

l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare su quanto in oggetto all'ordine del giorno, relativamente al quale tutti i presenti si dichiarano sufficientemente informati.

Con l'approvazione dell'Assemblea, il Presidente chiama me Notaio a fungere da segretario, e quindi apre la seduta.

Il Presidente inizia con la parte straordinaria e fa presente ai soci che, all'esito delle deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli Provinciali, è necessario modificare il vigente Statuto di Centro Padane S.r.l. al fine di conformarlo alle prescrizioni contenute nel d.lgs. 175/2016 per le società in house ed a controllo pubblico. Sono state in particolare proposte le modifiche necessarie ad assicurare il rispetto di quanto previsto dall'art. 16 della richiamata norma di legge.

L'assemblea udita la relazione del Presidente approva all'unanimità il nuovo testo dello Statuto sociale coordinato con le modifiche.

Il Presidente a questo punto mi consegna il nuovo testo della

Statuto Sociale perché io Notaio lo allego al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale. Aderendo alla richiesta, io Notaio allego detto Statuto sotto la lettera "**A**", previa lettura dello stesso all'Assemblea, nonché previa sottoscrizione dello stesso dal Presidente e da me Notaio.

Passando alla parte ordinaria al primo punto dell'ordine del giorno "nomina del nuovo consiglio di amministrazione e determinazione del relativo compenso" introduce l'argomento il Presidente che fa presente che, a seguito della modifica statutaria e dunque della trasformazione della Società in soggetto in house a controllo pubblico i soci intendono provvedere alla nomina di un nuovo consiglio di amministrazione, in sostituzione dell'Amministratore Unico, che deve intendersi cessato dalla carica a decorrere dalla nuova nomina, attribuendo ai componenti del C.d.A. i relativi emolumenti, in coerenza con quanto previsto dalla normativa in vigore e in particolare con l'art. 11 del D.Lgs. 175/2016.

L'art. 15 dello Statuto approvato prevede che "La società potrà essere amministrata alternativamente, a seconda di quanto stabilito dall'Assemblea dei Soci in occasione della nomina ed in conformità a quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e sue successive modifiche ed integrazioni, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) o 5 (cinque) membri".

L'art. 11 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dall'art. 7 del D.Lgs. 100/2017, prevede che:

"2. L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un Amministratore Unico.

3. L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15".

La determinazione della nomina di un consiglio di amministrazione deve pertanto essere assunta, come previsto dalla normativa richiamata, con delibera motivata in relazione a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa della Società e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi.

La previsione dell'Amministratore Unico quale regola generale per il governo delle società in controllo pubblico è stata introdotta nel T.U. con finalità di semplificazione della composizione dell'organo amministrativo e di contenimento dei costi.

Tuttavia, come visto, il comma 3, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ha previsto la possibilità di derogare alla regola demandando all'assemblea della singola società a controllo pubblico la decisione di ricorrere, in luogo dell'amministratore unico:

(i) al consiglio di amministrazione, composto da tre o cinque membri;

(ii) o a forme di governance alternative (quella di tipo dualistico o quella di tipo monistico).

Tale determinazione deve essere assunta, come previsto dalla norma, con delibera motivata in relazione a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi.

Al fine di individuare tali ragioni si ritiene necessario valutare puntualmente le caratteristiche della società.

Deve considerarsi, innanzitutto, la compagine sociale di Centro Padane S.r.l., composta, a seguito dell'assegnazione delle quote disposta in data odierna, dalle Province di Brescia e di Cremona; nonché la natura della società, soggetto destinatario di affidamenti in house da parte dei soci.

Al riguardo l'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 Codice dei contratti prevede, tra i requisiti per aversi controllo congiunto - e dunque per rendere legittimo il ricorso agli affidamenti in house, che "gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le am-

ministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti".

Al riguardo l'art. 5 dello schema di patti parasociali approvati dai Consigli Provinciali di Brescia e Cremona, ai fini di assicurare il controllo analogo dei due soci sulle attività della Società, prevede che "La Provincia di Brescia designa il Presidente del Consiglio di Amministrazione e la Provincia di Cremona designa i restanti due consiglieri ai fini della nomina dell'Organismo amministrativo da parte dell'Assemblea; ciascun socio si impegna a votare coerentemente con la designazione degli altri soci".

Tale scelta, che i soci riconfermano in sede assembleare, è stata ritenuta la sola in grado di assicurare una efficace partecipazione di entrambi i soci alla gestione della Società, rafforzando così l'esercizio del controllo analogo congiunto necessario al fine dell'affidamento in house dei servizi.

E ancora: sebbene la Società non abbia al momento dimensioni economiche particolarmente rilevanti, il piano economico finanziario approvato e allegato alle richiamate Deliberazioni dei Consigli Provinciali prevede nell'arco di un triennio il raggiungimento di un volume di affari pari ad euro 1.678.000,00 (unmilionesecicentosestantottomila virgola zero zero) e la necessità di strutturare un organico che, a regime

(2020), conterà n. 12 (dodici) dipendenti, pur mantenendo una struttura organizzativa e gestionale leggera e poco articolata.

Alla luce di tali caratteristiche organizzative, la governance collegiale appare più confacente alle esigenze aziendali, anche in ragione delle specifiche competenze e professionalità che potranno essere apportate dai consiglieri, anche, occorrendo, mediante l'attribuzione di deleghe ad uno dei componenti del c.d.a. (come peraltro già previsto dall'art. 15 dello Statuto).

Quanto poi all'obiettivo, primariamente sotteso al favore del legislatore per la soluzione dell'amministratore unico, del contenimento dei costi, si rileva che il consiglio di amministrazione da nominarsi conterebbe, secondo la proposta formulata dai soci, n. 3 (tre) membri, con un costo complessivo di euro 80.000,00 (Euro ottantamila virgola zero zero); al riguardo i soci hanno previsto la determinazione del compenso per il solo primo anno di attività, al fine di consentire una rivalutazione del costo dell'organo amministrativo alla luce dell'andamento delle attività nella fase di avvio della Società.

Ritenuto pertanto che sussistano, nel caso di specie, specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, riferite sia alla natura della società che alla sua struttura e attività che, anche tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi,

inducono a ritenere rispondente all'obiettivo del buon funzionamento e del perseguimento di una più efficiente gestione della Società la nomina di un organo collegiale, fissando la composizione del C.d.A. con tre membri e la corresponsione dei corrispettivi come determinati,

Tutto ciò premesso, l'Assemblea, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di stabilire che la Società venga amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 3 (tre) membri;

- di nominare consiglieri i signori:

Scuri Fabrizio;

Daconto Andrea;

Gozzi Bruna;

- di conferire il predetto incarico con durata triennale e di determinare l'ammontare dei compensi spettanti al Consiglio sino al 30.09.2019 in 40.000,00 (quarantamila virgola zero zero) euro per il Presidente e 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) euro per ciascuno dei consiglieri; entro il 30.09.2019 i soci dovranno deliberare in sede assembleare l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per la restante parte del mandato.

Passando al secondo punto all'ordine del giorno Nomina del revisore e determinazione del relativo compenso, il Presidente fa presente che a seguito della modifica statutaria è necessario procedere alla nomina dell'organo di controllo in coe-

renza con le previsioni di cui all'art. 19 e ss dello Statuto e attribuire allo stesso i relativi emolumenti, in coerenza con quanto previsto dalla normativa in vigore e in particolare con l'art. 11 del D.Lgs. 175/2016.

Dopo breve discussione, l'Assemblea, all'unanimità dei presenti

DELIBERA DI NOMINARE REVISORE il dott. CARLO FOGLIATA nato a Chiari (BS) il 30 maggio 1951 con studio in Chiari Viale Mellini n.11, iscritto al Registro dei Revisori Contabili Sez. A n.64744 con DM 13/06/1995 pubblicato su G.U.R.I. N.46BIS del 16/06/1995 determinandone il compenso in euro 6.000,00 (seimila virgola zero zero) annui per l'attività di revisione contabile e in euro 70,00 (settanta virgola zero zero)/ora per l'attività di revisione legale, che andrà documentata, sino ad un massimo di euro 7.000,00 (settemila virgola zero zero) annui.

Passando al terzo punto dell'ordine del giorno, Istituzione del Direttore Generale

Il Presidente informa i presenti che è opportuno istituire la figura del Direttore Generale per supportare l'azione amministrativa del Consiglio di Amministrazione essendo l'istituzione di tale carica demandata, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, all'Assemblea dei Soci.

L'avvio della Società comporterà infatti un'importante attività organizzativa che rende opportuna l'istituzione di una

figura cui demandare la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali ed il reclutamento e organizzazione del personale amministrativo e tecnico della Società.

Al Direttore Generale saranno attribuiti, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri necessari ad assicurare il raggiungimento dei predetti obiettivi.

L'incarico di Direttore generale verrà conferito dal Consiglio di amministrazione, cui competerà la regolamentazione.

L'assemblea udita la relazione del Presidente

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

- di concordare con tutto quanto proposto ed illustrato in precedenza dal Presidente,

- di istituire il ruolo di DIRETTORE GENERALE, demandandone la nomina al Consiglio di Amministrazione.

Passando al quarto punto dell'ordine del giorno

Approvazione dei contratti di servizio con le Province di Cremona e Brescia, il Presidente relaziona all'Assemblea sulla necessità di approvare i contratti di servizio già deliberati dai Consigli Provinciali di Brescia e Cremona, precisando che sarà la Provincia di Brescia ad attivarsi per l'iscrizione della società nell'elenco Anac dei soggetti in house.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea, all'unanimità dei presenti

DELIBERA:

- di approvare i contratti di servizio con le Province di Cremona e Brescia già approvati dai Consigli Provinciali degli Enti;

- di autorizzare il Presidente di Centro Padane S.r.l. o un suo delegato alla sottoscrizione dei relativi contratti.

Passando al quinto punto dell'ordine del giorno Definizione degli indirizzi relativi all'assetto organizzativo della società, il Presidente, richiamato l'art. 9, lett. m) dello Statuto della Società, che riserva alla competenza dell'Assemblea l'approvazione degli "Atti di indirizzo con i quali le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale", dà lettura degli indirizzi approvati dai Presidenti delle Province, recepiti dal verbale n. 1 in data odierna del comitato di indirizzo e di controllo di cui ai patti parasociali.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea, DELIBERA ALL'UNANIMITA' di approvare i richiamati indirizzi relativi all'assetto organizzativo della società.

L'Assemblea delibera infine di autorizzare il Dott. SCURI FABRIZIO ad apportare al presente verbale le eventuali modifiche e variazioni che venissero richieste dalle competenti autorità in sede di iscrizione del verbale in tutti i pubblici registri (incluso il P.R.A.) ove ciò fosse necessario, esonerando i Conservatori degli stessi da ogni responsabilità per

le operazioni che si andranno ad effettuare.

Il Comparsente prende atto dell'informativa avuta da me Notaio ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D. LGS. 196/2003 e successive modifiche e dichiara di conoscere gli aspetti generali di tale normativa e presta il proprio consenso al trattamento dei dati inerenti il presente atto ed alla legittima conservazione da parte dell'archivio dello studio notarile anche dei dati positivi, ivi inclusi i dati biometrici.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea, previa redazione del presente verbale, alle ore sedici e minuti quaranta.

Spese e tasse del presente e sue correlative a carico della Società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, l'ho pubblicato mediante lettura dello stesso da me datane al Comparsente, presente l'Assemblea, che a mia istanza dichiara di approvarlo come pienamente conforme alla sua volontà e con me Notaio qui in fine si sottoscrive firmandosi altresì in margine degli altri fogli alle ore sedici e minuti quaranta.

L'atto in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e in parte scritto a mano da me notaio sopra quattro fogli, occupa tredici pagine complete e fin qui di scritto.

F.to: FABRIZIO SCURI

F.to: GIUSEPPE CRISTALDI L.S.